

## **RIPARTIRE – VENTUNESIMO RAPPORTO “GIORGIO ROTA” SU TORINO**

*Sabato 28 Novembre 2020 è stato presentato via web il ventunesimo Rapporto Giorgio Rota su Torino a cura del Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi che svolge attività di ricerca nelle scienze sociali. Il Rapporto è un appuntamento annuale iniziato nel 2000 per indagare la trasformazione della città e dell'area metropolitana in chiave comparativa.*

*Quest'anno sono state individuate cinque aree tematiche:*

- 1. Popolazione*
- 2. Imprese*
- 3. Università*
- 4. Turismo*
- 5. Salute*

*Per ciascuna di esse è stata effettuata dai ricercatori Luca Davico e Luca Staricco un'accurata analisi arricchita da grafici esplicativi comparando la situazione torinese con le altre realtà.*

**E' possibile – e consigliato, dati gli argomenti di grande interesse - leggere il Rapporto sul sito: [www.rapporto-rotait.it](http://www.rapporto-rotait.it).**

*Sul medesimo sito è possibile vedere il video dell'intera presentazione con gli interventi di Beppe Facchetti (Presidente del Centro Einaudi), Luca Davico e Luca Staricco (Ricercatori predetti), Francesco Antonioli (Direttore di Nuovo Mondo Economico e Moderatore della presentazione), Elsa Fornero (Università di Torino), Dario Gallina (Presidente della CCIA), Marco Pironti (Assessore all'Innovazione del Comune di Torino), Andrea Tronzano (Assessore Bilancio e Finanze Regione Piemonte), Francesco Profumo (Presidente Fondazione Compagnia San Paolo), Camillo Venesio (Amministratore Delegato e Direttore Generale Banca Piemonte, Giuseppe Russo (Direttore Centro Einaudi).*

*I dati non sono incoraggianti in tutte le cinque predette aree tematiche in quanto la situazione già difficile è stata aggravata dal sopraggiungere della pandemia.*

*I vari interventi hanno evidenziato la necessità di un sussulto civico da parte di tutti gli attori sociali che hanno il dovere della buona volontà. E' difficile essere ottimisti, ma occorre resistere da veri “bogianen”: Torino, nel corso della storia ha subito duri colpi ma ne è sempre uscita.*

*E' cresciuta l'area di sofferenza sociale col sorgere di nuove povertà e non bastano i ristori: occorre creare nuove opportunità e saperle cogliere.*

Guglielmo Fasano